

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3747 del 19/07/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE - PIANTO DI GESTIONE RIFIUTI DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI TRAMITE IMPIANTO MOBILE DENOMINATO "ECOFAN 07" - DITTA RICCOBONI SPA (C.F. 00153380340) SEDE LEGALE IN VIA NOBEL N. 9-A - 43122 PARMA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3830 del 17/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017;

VISTO:

- che è stata rilasciata alla Ditta Riccoboni SpA, dalla Provincia di Parma, con Determinazione del Dirigente n. 2938 del 26/08/2008, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di “trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi” da svolgere con l’ausilio di un impianto mobile denominato “ECOFAN 07” da utilizzare in siti non individuabili a priori;

- che è stata rilasciata alla Ditta Riccoboni SpA con sede legale in Via Nobel n. 9/A – 43122 Parma - C.F.: 00153380340, dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2992 del 01/09/2008, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di attività di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite impianto mobile denominato "ECOFAN 07", ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- che è stata rilasciata la modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rifiuti con Provvedimento Arpae SAC di Parma prot. n. PgPr/2016/611 del 20/01/2016 e successiva rettifica prot. n. PgPr/2016/4307 del 25/03/2016;

VISTO altresì:

- che la Ditta Riccoboni SpA con sede legale in Via Nobel n. 9/A – 43122 Parma - C.F.: 00153380340 e sede del mezzo mobile in Strada della Rampina n. 12 – Comune di Predosa (AL), ha presentato istanza di rinnovo senza modifiche dell'impianto mobile denominato "ECOFAN 07" per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzato dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2992 del 01/09/2008 e s.m.i., compreso il rinnovo delle emissioni in atmosfera autorizzato dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2938 del 26/08/2008;
- che tale istanza è stata acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/4638 del 02/03/2018;
- che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 è stato trasmesso l'avvio del procedimento, con prot. PgPr/2018/5137 del 07/03/2018 da Arpae SAC di Parma;
- che con prot. PgPr/2018/5290 del 09/03/2018 Arpae SAC di Parma ha richiesto all'AUSL Distretto di Parma il parere in merito all'istanza di rinnovo presentata dalla Ditta Riccoboni SpA;
- che con prot. PgPr/2018/5291 del 09/03/2018 Arpae SAC di Parma ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Parma la relazione tecnica in merito all'istanza di rinnovo presentata dalla Ditta Riccoboni SpA;
- che con prot. PgPr/2018/8908 del 27/04/2018 Arpae SAC di Parma ha convocato la Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/05/2018;

CONSIDERATO:

- che il comma 5 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 prevede che l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali sia requisito per lo svolgimento di attività di gestione di impianti mobili di recupero di rifiuti nei limiti di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs.152/06 stesso;
- che l'autorizzazione per gli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti delle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006. Comunque, per le singole campagne di attività, è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio le stesse sono effettuate;
- che Arpae Sezione Provinciale di Parma, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, acquisito da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/11790 del 04/06/2018 (vedi allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto);

CONSIDERATO altresì:

- che ai sensi della deliberazione della G.R. del 13 ottobre 2003 n°1991 l'attività di smaltimento e recupero di rifiuti inerti, eccetto i rifiuti inerti, tramite impianti mobili è assoggettata alla prestazione di una garanzia finanziaria di 500.000,00 Euro;

DETERMINA

DI RILASCIARE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA sino al 01/09/2028, per quanto di competenza e fatti salvo i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 del 3 aprile 2006 e s.m.i., alla ditta:

RAGIONE SOCIALE:	RICCOBONI S.p.A.
SEDE LEGALE:	Via Nobel n. 9/A - 43122 Parma
SEDE AMMINISTRATIVA:	Via Nobel n. 9/A - 43122 Parma
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Riccoboni Ernesto
Partita IVA – C.F	00153380340
Coordinate UTM	4956321.61 mN – 472913.43 mE
Ricovero del mezzo mobile quando non viene utilizzato nelle campagne esterne:	Strada della Rampina n. 12 – 15077 Comune di Predosa (AL)

all'esercizio di attività di trattamento chimico fisico (**D9**) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite impianto mobile denominato "ECOFAN 07", avente le caratteristiche di seguito riportate:

L'impianto "ECOFAN 07" è in grado di effettuare un trattamento di inertizzazione-solidificazione tramite miscelazione con mescolatore a vomeri.

Il processo di stabilizzazione-solidificazione consiste nella miscelazione controllata di rifiuti ed additivi, tramite un mescolatore a vomeri, garantendo l'intimo contatto tra le due matrici in modo da interessare con le reazioni di polimerizzazione tutta la massa del rifiuto.

- una linea di dosaggio reagenti in polvere costituita da due silos di stoccaggio con coclee estrattrici.

L'impianto di inertizzazione è progettato per trattare rifiuti solidi, fanghi palabili e fanghi pompabili. E' costituito da:

- una tramoggia con griglia di pre-selezione fissa e mastro di carico al mescolatore (per rifiuti solidi e fanghi palabili);
- una tramoggia con pompa a pistoncini (per fanghi pompabili);
- un mescolatore a vomeri.

A integrazione della linea di trattamento rifiuti è prevista:

- una linea di trattamento effluenti gassosi costituita da un ciclone con filtro a zeolite;
- una linea di dosaggio reagenti liquidi costituita da due serbatoi di stoccaggio, una pompa peristaltica e una pompa monovite;

Nello specifico l'impianto di inertizzazione è composto dalle seguenti attrezzature:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DESCRIZIONE	FORNITORE	MODELLO	CARATTERISTICHE TECNICHE	MATR. RICCOBONI
Gruppo tramoggia polmone	IMPRESA SBERNA SRL	Con griglia TG12	Luce griglia:100 mm Larghezza:2500 mm; Lunghezza:4000 mm; P=0,2 kW	Matr. 0083
Nastro trasportatore	IMPRESA SBERNA SRL	TN 650	Lunghezza nastro: 11 m; P=4 kW	
Mescolatore a vomeri	ATA Ingegneria Srl	C14X40F75	Lunghezza: 4000 mm Diametro: 1400 mm Vol: 6150 litri P = 75 kW	Matr. 0082
Silo da 29 mc con filtro a maniche, cono vibrante, misuratori di minimo e massimo livello	La Molitecnica di Colla & C. snc		D.2400, cono a 60°, d. uscita 1500 Completo di filtro a maniche, cono vibrante, misuratori di minimo e massimo livello	Matr. 0076
Coclea tubolare estrattrice	WAM SPA	TU219	Diam.: 220 mm; Lung.: 4m	
Silo da 29 mc con filtro a maniche, cono vibrante, misuratori di minimo e massimo livello	La Molitecnica di Colla & C. snc		D.2400, cono a 60°, d. uscita 1500 Completo di filtro a maniche, cono vibrante, misuratori di minimo e massimo livello	Matr. 0078
Coclea tubolare estrattrice	WAM SPA	TU219	Diam: 220 mm; Lung.: 4 m	
Coclea tubolare elevatrice	WAM SPA	TU273	Diam: 273 mm; Lung.: 4m	Accoppiata a miscelatore matr. 0082
Container 40" contenente 2 cisterne e pompe dosatrici	SOGETRA	n.d.	Cisterne cilindriche ad asse orizzontale Diam:1720 mm; Lung.: 2920	Matr.0086
Cisterna 6000 l	SUNBASKET srl	n.d.	Cisterne cilindriche ad asse orizzontale Diam:1720 mm; Lung.: 2920	
Cisterna 6000 l	SUNBASKET srl	n.d.	Materiale: polietilene+UV	
Pompa monolite industriale	Nova Rotors Srl	MN 040-1	Q = 1-5 m ³ /h, Prev.: 2 bar (max 6 bar); P = 2,2 kW	
Sistema di trasporto peristaltico	Ragazzini Srl	ROTHO MS 2	Q= 5,3 m ³ /h; Prev.: 2 bar; P = 2,2 kW	

Gruppo tramoggia polmone	Riccoboni Spa	Con griglia TG12	Luce griglia:200mm. Larghezza: 2500 mm Lunghezza: 4000 mm P = 0,2 kW	Matr.0333
Pompa a pistoni	MECBO S.r.l.	Pulsar 180/1000	Portata max 50 mc/h; Pmax = 20 bar	
Gruppo elettrogeno	Tanzi Giorgio S.r.l.	16T4D da 160 kW	P= 160 kW	Matr.0079

Per l'alimentazione dell'impianto, in caso di indisponibilità di una adeguata fornitura di energia elettrica, la ditta prevede di utilizzare il gruppo elettrogeno in dotazione (con potenza di 160 kW) sopra citato, o, ancora, uno degli altri gruppi elettrogeni disponibili, già inseriti nelle autorizzazioni aziendali, di seguito riportati:

Matricola Riccoboni	N° licenza	Pot. all'alternatore		Marca motore
		(kVA)	(kW)	
302	PRE001791	110	88	FIAT IVECO
442	PRE00317F	265	212	IVECO AIFO
443	PRE00195C	130	104	FIAT IVECO
500	PRE00303U	265	212	FIAT IVECO
677	PRE00349M	200	160	VOLVO
0079	IT00PRE00643G	200	160	VOLVO

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per la matrice emissioni in atmosfera,

- il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. qualora l'attività di "trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi" svolta con impianto mobile denominato "ECOFAN 07", da utilizzare in campagne esterne in siti da stabilire, avvenga all'interno della Provincia di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2018/11790 del 04/06/2018, allegato al presente atto quale parte integrante (allegato 1);

Per la matrice scarichi:

- per quanto riguarda gli scarichi il parere sul mezzo mobile sarà valutato ed espresso dagli Enti territorialmente competenti ad ogni singola campagna.

DI STABILIRE:

- a) che il trattamento è eseguito secondo i seguenti parametri:

Potenzialità massima di trattamento oraria:	62,5 mc (pari a circa 100 t)
Potenzialità giornaliera di trattamento:	500 mc (pari a circa 800 t)

Potenzialità annua di trattamento:	125.000 mc (pari a circa 200.000 t)
------------------------------------	-------------------------------------

b) che potranno essere trattati esclusivamente i rifiuti sotto elencati:

Codice	Descrizione
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente

Codice	Descrizione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 01	terraccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi legno contenenti composti organometallici
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici

Codice	Descrizione
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
05 01 05*	perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07*	catrami acidi
05 01 08*	altri catrami
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 12*	acidi contenenti oli
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitumi
05 06 01*	catrami acidi
05 06 03*	altri catrami
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 01 03*	acido fluoridrico
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso
06 01 06*	altri acidi
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi

Codice	Descrizione
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano
06 09 02	scorie fosforose
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 03	nerofumo
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

Codice	Descrizione
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, cont. sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11

Codice	Descrizione
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o

Codice	Descrizione
	altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 09*	acido solforico
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da

Codice	Descrizione
	quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 04*	scorie della produzione primaria
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 04 03*	arsenato di calcio
10 04 04*	polveri dei gas di combustione
10 04 05*	altre polveri e particolato
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 03*	polveri dei gas di combustione
10 05 04	altre polveri e particolato

Codice	Descrizione
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 03*	polveri dei gas di combustione
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 04	polveri e particolato
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria
10 08 09	altre scorie
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 09 03	scorie di fusione
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 10 03	scorie di fusione
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10

Codice	Descrizione
	10 07
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 11 05	polveri e particolato
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
11 01 05*	acidi di decappaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 07*	basi di decappaggio

Codice	Descrizione
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 02 02*	fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro
11 03 02*	altri rifiuti
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04*	fondente esaurito
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio

Codice	Descrizione
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 03*	fanghi da collettori
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

Codice	Descrizione
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanza pericolose
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 01 10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici

Codice	Descrizione
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da tratt.i chimico-fisici, diversi da voce 19 02 05
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
19 04 03*	fase solida non vetrificata
19 05 03	compost fuori specifica
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 09	miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 10*	miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da

Codice	Descrizione
	quelle di cui alla voce 19 08 09
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11 01*	filtri di argilla esauriti
19 11 02*	catrami acidi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 14*	acidi
20 01 15*	sostanze alcaline
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

- c) che la Ditta è tenuta a verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti, essendo tassativamente esclusa la possibilità di trattare rifiuti dissimili da quelli sopra elencati ed, in particolare, rifiuti pericolosi e materiale contenente amianto o da esso contaminato. Particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti classificati o con “codici specchio” (contenenti nella voce descrittiva la frase “diversi da ...”) o per i quali dovrà essere sempre preventivamente comprovata, prima dell’inizio della campagna, la perfetta rispondenza alle caratteristiche indicate nella definizione del rifiuto;
- d) che i rifiuti da sottoporre al trattamento potranno essere identificati con codice CER generico (_ _ . 99 e 16.03. _) solo in casi eccezionali previa dimostrazione della non possibilità di classificarli con un altro codice CER. In questi casi, la ditta titolare del presente provvedimento è tenuta ad acquisire l’esatta descrizione merceologica del rifiuto (tipo e provenienza) che dovrà essere riportata sul registro. Per quanto concerne il trattamento di quei rifiuti che nella descrizione non contengono sufficienti elementi identificativi (es. “rifiuti legati all’impiego di conservanti”, “scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione”, ecc.) devono essere caratterizzati, nell’apposito spazio per le note del registro di carico, con la loro esatta descrizione merceologica;
- e) che i controlli analitici sulle tipologie e sulla qualità dei rifiuti devono essere eseguiti da laboratori qualificati. Il campionamento dovrà essere effettuato da personale tecnico abilitato, il referto analitico dovrà riportare il giudizio e le metodiche utilizzate e ad esso dovrà essere sempre allegata copia del verbale di prelievo debitamente timbrata e firmata dal tecnico che lo ha effettuato. I referti analitici, con i relativi verbali di prelievo, devono essere conservati: durante la fase di gestione della singola campagna presso l’insediamento ove avviene il trattamento e all’ultimazione dell’intervento, presso la sede operativa della ditta, a disposizione dell’Autorità di controllo, cronologicamente ordinati e con indicato il riferimento alla corrispondente operazione indicata nel registro di carico scarico;
- f) che la presente autorizzazione non deve essere considerata, né come un’approvazione progettuale, né come un’omologa dell’impianto mobile;
- g) che il presente atto ha la validità di 10 anni e sino al 01/09/2028 e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 180 gg prima della scadenza;
- h) che ai sensi dell’art. 3 dell’allegato A della Deliberazione della G.R. n° 1991 del 13/10/2003, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare, deve depositare presso Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della Deliberazione Regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente atto, oltre all’indicazione del nuovo beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, così come di seguito indicato:
scadenza: **01/09/2030**;
importo: **€ 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)**, fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
- i) l’efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae SAC Parma.

DI VINCOLARE l’autorizzazione al rispetto:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert aoopr@cert.arpae.emr.it

- j) di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- k) delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- l) delle vigenti norme antincendio;
- m) delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- n) della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- o) della normativa in materia di inquinamento acustico;
- p) dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro.

DI VINCOLARE altresì il presente atto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, alle seguenti particolari prescrizioni:

- 1) l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto; gli addetti alle operazioni del mezzo mobile devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere disponibile presso l'impianto;
- 2) nel caso di attività svolta all'interno di aree ove si svolgono contemporaneamente altre attività, è fatto obbligo del coordinamento tra i datori di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 3) l'integrazione/sostituzione del mezzo sopra identificato è vincolata all'acquisizione della specifica autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006. La semplice sostituzione delle strutture obsolete con altre simili, aventi le stesse caratteristiche tecniche, deve essere preventivamente approvata da Arpae SAC di Parma, previa specifica richiesta che deve contenere la specifica tecnica delle strutture sostituite e la causa della sostituzione, nonché la dichiarazione del responsabile tecnico della ditta che tale operazione consiste in una modifica non significativa dell'impianto;
- 4) qualora nel corso delle singole campagne di trattamento dovessero presentarsi inconvenienti tecnici tali da richiedere la sostituzione di macchinari o parti dell'impianto in oggetto, le stesse possono essere temporaneamente sostituite con strutture omologhe costituenti uno degli altri impianti mobili autorizzati di proprietà dell'impresa titolare del presente provvedimento. Tale parziale sostituzione è subordinata anche alla comunicazione dell'operazione sia all'Amministrazione che ha rilasciato il nulla osta per la campagna con mezzo mobile, sia ad Arpae Sac di Parma. Detta comunicazione deve, in ogni caso, contenere le seguenti informazioni:
 - descrizione tecnica e n° di matricola dei macchinari da sostituire;
 - indicazione delle cause che ne richiedono la sostituzione;
 - periodo previsto di sostituzione;
 - descrizione tecnica e n° di matricola dei macchinari da utilizzare in sostituzione, con indicati gli estremi autorizzativi del mezzo mobile dei quali gli stessi sono componenti;
- 5) per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la ditta, almeno 60 gg prima dell'installazione dell'impianto, è obbligata a comunicare all'Ente competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, allegando la presente autorizzazione, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quant'altro di seguito elencato:
 - a) relazione preliminare con indicazione della data di inizio e la durata della campagna di attività;

- b) indicazione delle generalità relative al Ditta committente dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
 - c) la specifica dei rifiuti da trattare, con l'indicazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, nonché della quantità dei rifiuti oggetto dell'attività e l'indicazione della proprietà ed effettiva destinazione del materiale prodotto;
 - d) la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, con allegata una planimetria dello stesso riportante l'esatta ubicazione dell'impianto ed i confini dell'area prescelta ed un preciso lay-out di cantiere comprensivo di zona d'accesso della pala, zone di accumulo, zone di sosta automezzi in modo da evitare il pericolo di investimento dei lavoratori. Deve essere fornita anche l'ubicazione dell'area su base cartografica CTR, scala 1:5.000 / 1:10.000;
 - e) le modalità di assemblaggio dell'impianto, con indicazione precisa di tutte le strutture utilizzate (numeri identificativi) e lo schema a blocchi e di flusso del trattamento effettuato;
 - f) ottemperanza delle prescrizioni stabilite dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ex D.Lgs.152/2006 Parte Quinta);
 - g) attestato di presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o relativa richiesta di deroga;
 - h) iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.212 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, fatti salvi gli orientamenti applicativi della normativa vigente nelle more della definizione completa delle procedure relative alla suddetta iscrizione;
 - i) tutte le operazioni di trattamento e carico/scarico dei rifiuti dovranno essere registrate secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs.152/2006 Parte Quarta e soggette alla dichiarazione annuale MUD;
 - j) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie; sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte degli organi di controllo nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero rifiuti;
- 6) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi. Pertanto le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui. Le acque reflue di dilavamento dei piazzali devono essere drenate e scaricate nel rispetto delle norme vigenti; gli scarichi derivanti dall'attività degli impianti mobili in argomento dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte Terza, presso il cantiere in cui si svolgerà ogni singola campagna;
- 7) ottemperanza delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2018/11790 del 04/06/2018, relativo alle matrici: emissioni in atmosfera, rifiuti, scarichi, allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato n.1);
- 8) al termine della campagna di trattamento deve essere ripristinato lo stato dei luoghi precedentemente al trattamento, fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte dell'Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06;

- 9) i collegamenti tra i macchinari dovranno essere eseguiti in modo tale da impedire qualsiasi sversamento accidentale;
- 10) i rifiuti derivanti dal trattamento, prima di essere avviati a smaltimento, dovranno essere stoccati in condizioni di massima sicurezza e successivamente smaltiti presso impianti autorizzati, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta;
- 11) i reagenti dovranno essere stoccati in condizioni di massima sicurezza, con precauzioni atte ad evitare la dispersione di eventuali perdite di liquidi;
- 12) non potranno essere trattati rifiuti non compatibili tra di loro. La miscelazione di diverse categorie di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, è vietata;
- 13) nell'area in cui è ubicato l'impianto deve essere garantito l'immediato ingresso del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazioni preventive e devono essere fattibili tutte le operazioni di prelievo. Deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico. Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo da parte degli Organismi nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli enti competenti in ordine alle operazioni di trattamenti rifiuti;
- 14) l'attività di trattamento potrà iniziare solo previa acquisizione del nulla osta prescritto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06. Resta comunque fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
- 15) tutte le operazioni di trattamento e carico/scarico dei rifiuti dovranno essere registrate secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta e soggette alla dichiarazione annuale MUD. I registri devono essere tenuti presso il cantiere ove avviene il trattamento; ultimata la campagna, essi saranno tenuti presso la sede operativa della ditta;
- 16) tutte le strutture costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- 17) presso la sede operativa della Ditta devono essere riportati, su di un apposito registro di gestione, i dati essenziali di ogni campagna di trattamento:
 - ragione sociale del committente;
 - ubicazione del cantiere;
 - data inizio e termine della campagna;
 - estremi dei documenti comprovanti la non pericolosità dei rifiuti (da tenere in allegato);
 - estremi nulla osta ex art. 208 comma 15 del D.Lgs.152/2006;
 - tipo (codice CER) e quantitativo di rifiuto trattato;
 - tipo e quantitativo dei materiali prodotti;
 - test di cessione dei materiali prodotti (solo se utilizzati dalla ditta intestataria del presente provvedimento);
- 18) entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere trasmessa ad Arpae SAC di Parma una relazione firmata dal titolare e dal responsabile tecnico, che deve sintetizzare i dati essenziali delle campagne di trattamento effettuate nel corso dell'anno solare precedente, desumibili dal registro di cui al punto precedente;
- 19) la ditta in epigrafe è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;

- 20) la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente all'impianto ed ai rifiuti sopra elencati. Deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto, del responsabile Legale, nonché ogni eventuale modifica societaria;
- 21) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
- 22) il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori.

DI INVIARE la presente Autorizzazione alla Ditta Riccoboni SpA, Arpae Sezione Provinciale di Parma, all'AUSL Distretto di Parma (S.I.S.P., S.P.S.A.L.) e al Comune di Parma.

DI STABILIRE altresì:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i..

L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

DI COMUNICARE:

che la presente autorizzazione include il seguente allegato:

- Allegato n.1: relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale Servizio Territoriale di Parma prot. n. PGPR/2018/11790 del 04/06/2018.

G.M. Simonetti / G.Capacchi

Sinadoc: 8302/2018

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot. Pg.Pr 2018/4638 del 02/03/2018

Rif. Sinadoc n. 8302/2018

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: D.Lgs.152/06 e s.m.i. art.208 – Domanda di rinnovo autorizzazione impianto mobile (ECOFAN 07) di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, presentato dalla Ditta Riccoboni S.p.a. con sede legale in Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma. Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione n.2992 del 01/09/2008 relativa al trattamento rifiuti e n.2938 del 26/08/2008 per le emissioni in atmosfera dalla ditta Riccoboni S.p.a. con sede legale in Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma, in ordine all'attività di "trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" si esprime quanto di seguito riportato.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 02/03/2018, relativa alla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Riccoboni S.p.a. con sede legale in Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma. per l'impianto mobile di trattamento rifiuti;
- da quanto emerso nella Conferenza dei Servizi avvenuta il 08/05/2018;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. n.2938 del 26/08/2008 e s.m.i.
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per il "trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

10. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E03 “Gruppo elettrogeno a gasolio”(Potenzialità 160 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1.500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4 000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	650	mg/Nm ³
Polveri.....	130	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizione sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell’impianto.

si ritiene che:

la ditta Riccoboni S.p.a., il cui Gestore è il Sig. Riccoboni Ernesto, con sede legale in Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art.281 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi” da svolgere con impianto mobile denominato ECOFAN 07 in siti non individuabili a priori subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONI N. 01 -02 “Silos stoccaggio additivi”.

I gas *polverosi* che si generano nella fase di caricamento devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma *particellare*.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale cad	60	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	12	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	-----------	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - “Miscelatore”.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

I gas che si generano nelle fasi di caricamento, trasporto e miscelazione dei rifiuti solidi e dei fanghi (sia palabili che pompabili?) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* ad umido degli inquinanti in forma particellare e filtri a zeolite per le Sostanze Organiche Volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	4	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili (esprese come C.tot.)	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di contenere la dispersione delle emissioni diffuse (sia polverose che odorigene) non tecnicamente convogliabili dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- sospensione dell'attività in caso di vento superiore a 6 m/s;
- bagnatura delle piste di cantiere ;
- copertura dei cumuli dei rifiuti da trattare e già trattati con teli, al termine della giornata o in assenza di attività;
- utilizzo di sistemi di nebulizzazione per l'umidificazione dei cumuli dei rifiuti da trattare e già trattati;
- utilizzo di cannone nebulizzatore montato su carrello mobile, in modo da poterlo spostare nelle aree del cantiere, in base alle necessità;
- lavaggio delle ruote dei mezzi all'uscita del cantiere;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi al di sotto dei 10 km/h;
- riduzione dei percorsi interni;
- mantenimento delle aree interne del cantiere pulite tramite pulizia con moto spazzatrice;
- i mezzi che effettuano il trasporto dei materiali oggetto di trattamento in ingresso all'impianto e quelli già trattati in uscita, dovranno essere dotati di coperture;

Nel corso del procedimento di screening preliminare all'avvio di un nuovo cantiere potranno essere richieste ulteriori valutazioni e previste altre prescrizioni, in base alle caratteristiche del sito in cui verrà ubicato l'impianto e del contesto in cui questo è inserito.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E01-E02-E04** si ritiene che:

- dovranno essere espletate le procedure di messa in esercizio e messa a regime ogni qual volta si attizzerà un nuovo cantiere;
- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Qualora la durata del cantiere si protraesse per più di un anno dalla data di messa a regime delle emissioni, dovranno essere previsti controlli annuali alle emissioni più significative (E 04), naturalmente solo in caso di utilizzo dei rispettivi impianti.

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno

relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **rifiuti trattati** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Riccoboni Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	00153380340
Sede legale :	Via Nobel n.9/A Comune di Parma
Gestore :	Riccoboni Ernesto
Sede locale impianti :	variabile (impianto mobile, denominato "ECOFAN 07")
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	trattamento di rifiuti solidi, fanghi palabili e pompabili

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore 1	rifiuti trattati [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	200.000 t/anno
Indicatore 2:	energia elettrica utilizzata [kWh]
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-
Indicatore 3:	combustibili utilizzati [litri]
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	250
Altezza media sbocco emissione :	4 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Ossidi di azoto (NO ₂)	1727 kg/anno
Ossido di carbonio (CO)	281 kg/anno
Anidride carbonica (CO ₂)	110 165 kg/anno
COVNM	35 kg/anno
Materiale particellare	96 kg/anno

MATRICE RIFIUTI

Preso visione della documentazione da Voi trasmessa in relazione alla pratica in oggetto,

preso atto che la Ditta Riccoboni Spa dispone di un impianto mobile destinato alle attività di trattamento chimico fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (D9) denominato ECOFAN 07 autorizzato con atto n° 2992 del 01/09/2008;

considerato che la richiesta inviata consiste in un rinnovo senza modifiche di quanto già autorizzato;

considerato che il trattamento consiste nell'inertizzazione – solidificazione mediante un mescolatore a vomeri; le modalità di trattamento differiscono in base alla tipologia di rifiuto utilizzato;

considerato che la capacità giornaliera è pari a 800 t/giorno corrispondente a una capacità annuale pari a 200.000 t/anno;

considerato che l'attività prevede una lavorazione di 8 ore lavorative /giorno per 250 giorni lavorativi/ anno;

per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla richiesta di rinnovo dell' autorizzazione all'attività di trattamento rifiuti (D9) tramite impianto mobile.

Il parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni contenute nel parere sulle emissioni in atmosfera;
- verifica prima dell'inizio dell'attività di trattamento, che le aree e i contenitori/fusti messi a disposizione dalla Committenza siano idonei alle operazioni di trattamento e deposito rifiuti;
- i rifiuti originati dalle attività di manutenzione e di esercizio dovranno essere inviati a smaltimento al termine di ogni campagna o al raggiungimento dei limiti previsti per il deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 183 comma 1 lettera 2);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

- dovranno essere evitata la formazione di polvere durante la movimentazione e la triturazione attraverso sistemi nebulizzanti per inumidire il rifiuto;
- dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore delle zone dove verranno svolte le singole campagne di attività o, in alternativa, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione in deroga sulla base dei regolamenti comunali che disciplinano le attività rumorose temporanee;
- i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati;
- la Ditta potrà trattare tramite l'impianto mobile esclusivamente i rifiuti elencati in Autorizzazione;
- la Ditta dovrà verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare;
- dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti

MATRICE SCARICHI

I reflui provenienti dall'attività, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

I Tecnici Incaricati
Alessandra Braccaioli
Elisabetta Ardesi

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.